

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. III del 21.01.2019

Sostituisce la revisione n II del 01.06.15

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)
C.A.S. Registry Number 13965-03-2
Numero EINECS 237-744-2
Peso molecolare 701.9 g/mol

Formula lineare $[(C_6H_5)_3P]_2PdCl_2$

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza e usi consigliati

Catalizzatore in fase omogenea

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono 055311861
Numero Fax 055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza Tel. 0557947819 Centro Antiveneni di Firenze

1.5 Numero di registrazione

Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione REACH poiché il quantitativo annuale prodotto o importato è inferiore ad una tonnellata.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Aquatic chronic	4	H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2 Elementi dell'etichetta:

Avvertenze

Indicazioni di pericolo H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza P273 Non disperdere nell'ambiente
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni nazionali

Altre informazioni

- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
PBT : non applicabile
vPvB : non applicabile

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza: Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)

Numero CAS 13965-03-2
Numero EINECS 237-744-2

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. III del 21.01.2019

Sostituisce la revisione n II del 01.06.15

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Portare il soggetto in zona molto ben aerata e per sicurezza consultare un medico. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
Ingestione	Chiamare subito un medico. Far bere immediatamente acqua (almeno 2 bicchieri).
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
Contatto con gli occhi	Sciacquare con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre aperte (rimuovere le lenti a contatto se è possibile farlo agevolmente). Consultare uno specialista oculista.

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** **SI**
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** **NO**
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** **SI**
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** **SI**
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** **Con guanti**
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** **SI**

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti effetti significativi o particolari criticità

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Mezzi di estinzione idonei : CO₂, polvere o acqua nebulizzata.
Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol.

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela

In caso di incendio può generare fumi tossici (ossidi di fosforo, monossido di carbonio e acido cloridrico)

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare di respirare i fumi. Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali.

Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona contaminata.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. III del 21.01.2019
Sostituisce la revisione n II del 01.06.15

Utilizzare :

Guanti protettivi in gomma nitrilica, conformi allo standard (EN374)

Maschera semifacciale con filtri P2

Abbigliamento completo con protezione chimica conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire lo sversamento in fogne o corsi d'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Evitare la formazione di polveri

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona contaminata con acqua.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

-

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Tenere negli imballi originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Tenere in luogo fresco ed asciutto

7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Conservare ad una temperatura di 6°C ed in atmosfera inerte

7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Immagazzinare in un'area senza tombini o accesso alle fogne ed al riparo dall'umidità e dalla luce diretta.

7.3. Usi finali specifici

Catalizzatore in fase omogenea per applicazioni farmaceutiche.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Per questa sostanza non sono stati stabiliti i valori limite di esposizione professionale e biologici corrispondenti ai relativi valori limite comunitari di cui alle Direttive 98/24/CE e 2004/37/CE

8.2. Controlli dell'esposizione

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. III del 21.01.2019
 Sostituisce la revisione n II del 01.06.15

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Utilizzare sotto cappa aspirante

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione delle pelle (mani)

Guanti protettivi in gomma nitrilica, conformi allo standard (EN374). Il tempo di permeazione dei guanti deve essere ≥ 480 min e lo spessore 0,11 mm.

Protezione della pelle (corpo)

Abbigliamento completo con protezione chimica conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

Protezione respiratoria

Maschera semifacciale con filtri P2

Pericoli termici

Nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Polvere o cristalli gialli
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non definito
pH	Non applicabile
Punto di fusione / punto di congelamento	Decompono
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Velocità di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	Non definito
Densità di vapore	Non definito
Densità relativa	Non definito
La solubilità/le solubilità	Insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non definito
Temperatura di autoaccensione	Non soggetto ad accensione spontanea
Temperatura di decomposizione	Non definito
Viscosità	Non definito
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni (miscibilità, solubilità, liposolubilità, conducibilità, potenziale di ossido riduzione, potenziale di formazione di radicali e proprietà fotocatalitiche)

Nessuna

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Il prodotto possiede proprietà catalitiche

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto si ossida a contatto con l'aria

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. III del 21.01.2019
 Sostituisce la revisione n II del 01.06.15

10.4	Condizioni da evitare Può reagire violentemente con acido nitrico o solforico a caldo Non esporlo all'azione ossidante dell'aria.	
10.5	Materiali incompatibili Acido nitrico e acido solforico	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi In caso di incendio possono svilupparsi monossido di carbonio, acido cloridrico, ossidi di fosforo	
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici	
	Tossicità acuta	Informazioni non disponibili
	Corrosione/irritazione cutanea	Non irritante
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Informazioni non disponibili
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non sensibilizzante
	Mutagenicità delle cellule germinali	Non mutageno
	Cancerogenicità	Non cancerogeno
	Tossicità per la riproduzione	Non tossico per la riproduzione
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Informazioni non disponibili
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Informazioni non disponibili
	Pericolo in caso di aspirazione	Irritazione delle mucose
11.2	Informazioni sulle probabili vie di esposizione Pelle, occhi.	
11.3	Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche Prurito agli occhi ed alla pelle	
11.4.	Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine Possibilità di reazioni allergiche.	
11.5.	Effetti interattivi Non sono noti effetti interattivi	
11.6.	Assenza di dati specifici Non applicabile	
11.7.	Altre informazioni Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
	Tossicità	Informazioni non disponibili
	Persistenza e degradabilità	Informazioni non disponibili
	Potenziale di bioaccumulo	Informazioni non disponibili
	Mobilità nel suolo	Informazioni non disponibili
	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Informazioni non disponibili
	Altri effetti avversi	Informazioni non disponibili
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi e conferiti ad aziende autorizzate.	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO Non sottoposto a normativa ADR	
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
15.1	Legislazione	Applicabilità

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. III del 21.01.2019

Sostituisce la revisione n II del 01.06.15

<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

16.

ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Modifiche rispetto alla precedente edizione

Modifiche alle sezioni 1, 2

16.2 Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: Chemical Abstract Service

16.3 Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

Piattaforma ESIS

<http://esis.jrc.ec.europa.eu>

16.5 Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI

16.6 Altre informazioni

Non disponibili.